

**PIANO DI GESTIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE
in conformità e/o equivalenza al Reg. UE 2018/848– art. 39**☐ PRIMA COMUNICAZIONE☐ VARIAZIONE SUCCESSIVA

La/il sottoscritta/o

Nata/o in _____ Prov. _____ (data) _____

Codice Fiscale _____

Legale rappresentante della ditta _____

Con sede legale in _____ N. civico _____

Città _____ Stato _____

Partita Iva _____

Tel _____ Fax _____ Cell _____

Web _____ Mail _____

Posta Elettronica Certificata

PEC _____

In conformità a quanto previsto dal Reg. UE 2018/848, art. 39 di seguito sono indicate:

- la descrizione completa dell'unità di produzione, degli stabilimenti e delle attività è contenuta nella Notifica di Attività con Metodo Biologico e nei documenti ad essa allegati.
- tutte le misure concrete da prendere al livello dell'unità e/o del sito e/o dell'attività per garantire il rispetto delle norme di produzione biologica;
- le misure precauzionali da prendere per ridurre il rischio di contaminazione da parte di prodotti o sostanze non autorizzati e le misure di pulizia da prendere nei luoghi di magazzinaggio e lungo tutta la filiera di produzione dell'operatore;
- le azioni di controllo atte a verificare che tutte le misure precauzionali messe in atto siano efficaci;
- le registrazioni richieste ai fini di garantire la tracciabilità dei prodotti oggetto di certificazione.

1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA*Descrivere l'azienda (consistenza terreni, colture praticate, parco macchine e attrezzature, presenza magazzini, modalità stoccaggio fitofarmaci)*☐ azienda biodedicata - ☐ azienda mista (presenti anche colture gestite con metodo convenzionale)☐ coltivazione di colture perenni: ☐ olivo - ☐ vite - ☐ frutticolo - ☐ altro (specificare)☐ coltivazione di colture annuali: ☐ seminativi - ☐ prato pascolo - ☐ altro (specificare)☐ presenza di magazzino per deposito fitofarmaci e fertilizzanti☐ presenza di magazzini per deposito prodotti agricoli☐ altre attività di preparazione legate al prodotto biologico: specificare (es. confezionamento, commercializzazione, trasformazione....)

2. SISTEMA DI REGISTRAZIONE

Viene tenuta una registrazione contabile e di magazzino che consente di identificare i fornitori, i quantitativi acquistati ed i quantitativi utilizzati oltre alle produzioni vendute, le movimentazioni interne di magazzino e la corrispondenza delle entrate e delle uscite (sia dei mezzi tecnici che delle produzioni).

L'azienda cura la compilazione della seguente documentazione richiesta dal Reg UE 2018/848 e dal Regolamento per la certificazione dei prodotti biologici ICEA (REG.AB):

☒ Scheda materie prime	☒ Scheda vendite	☒ Registro Reclami (NC e AC)*
☒ Scheda colturale	☐ Registro preparazione prodotti	☐ Altro

☐ utilizzo di registri informatizzati

* **NC** = Non Conformità **AC** = Azione Correttiva

3. RISCHIO DI CONTAMINAZIONE ESTERNA (confini a rischio)

☐ NO ☐ SI

In talune situazioni vi possono essere rischi di contaminazione del prodotto ottenuto in azienda causate da fenomeni di deriva proveniente da aree di confine dovute alla presenza di colture agricole intensive (convenzionali) e/o altre fonti di inquinamento ambientale; quali arterie stradali, fabbriche, ecc.

Allo scopo, per ciascun appezzamento viene compilata la **SCHEDA CONFINI A RISCHIO (Allegato A)**, in cui oltre alla descrizione del rischio sono riportate le azioni da intraprendere per evitare la contaminazione dei prodotti ottenuti e destinati alla vendita. Tali schede, se compilate, costituiscono parte integrante del presente piano di gestione.

4. AZIENDA CON PRODUZIONI VEGETALI MISTE (BIO/CONVENZIONALI)

☐ NO ☐ SI

Se la risposta è "SI" rispondere ai punti successivi ove applicabili

4a. Gestione di COLTURE ANNUALI in azienda mista.

☐ NO ☐ SI

Gestendo unità di produzione o appezzamenti misti (bio/convenzionale) ai fini di un più facile controllo ed identificazione delle produzioni, l'Operatore si impegna a coltivare negli appezzamenti condotti con metodo biologico, specie e varietà diverse e facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti condotti in modo convenzionale (Reg. UE 848/18, art. 9).

4b. Gestione di COLTURE PERENNI in azienda mista.

☐ NO ☐ SI

Gestendo unità di produzione o appezzamenti misti (bio/convenzionale), l'Operatore si impegna a coltivare negli appezzamenti condotti con metodo biologico, varietà facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti convenzionali.

Nel caso si decida di convertire al metodo biologico solo parzialmente una varietà (situazione ammessa solo per le colture perenni), si provvederà a far richiesta di deroga e ad attenersi a quanto prescritto nell'art. 9 del Reg UE 2018/848.

In tale caso, ICEA sarà informata con almeno 48 ore di anticipo di ogni operazione di raccolta dei prodotti interessati (vedi art.9 comma 8 lett.a del Reg. UE 2018/848) e, a raccolta ultimata, i dati precisi sui quantitativi raccolti nell'unità interessata, nonché su tutte le caratteristiche che consentono di identificare la produzione (qualità, colore, peso medio, ecc.), confermando inoltre che le misure decise per tener separati i prodotti delle diverse unità sono state effettivamente applicate.

4c. Ciclo produttivo e rischi di contaminazione delle produzioni agricole

☐ NO ☐ SI

Nelle aziende miste esiste oggettivamente un rischio di contaminazione accidentale dovuto a confini a rischio interni alla stessa azienda o per operazioni svolte con gli attrezzi usati anche per gli appezzamenti convenzionali.

Per prevenire possibili contaminazioni si farà ricorso o a macchine e attrezzature diverse, specificatamente dedicate o a macchine e attrezzature uniche (ad uso promiscuo) ma opportunamente pulite prima che queste siano utilizzate per le colture condotte con metodo biologico.

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)? ☐ NO ☐ SI

Se NO, perché

4d. Magazzinaggio dei prodotti (produzioni agricole e mezzi tecnici) e personale impiegato☐ NO ☐ SI

L'azienda dispone di strutture aziendali per il deposito e/o stoccaggio dei prodotti come riportato nella notifica e individuate su apposita planimetria. Solo quando il deposito di mezzi tecnici è ubicato in centro urbano è fornito esclusivamente l'indirizzo senza allegare la planimetria.

Poiché l'azienda gestisce sia unità produttive condotte con metodo biologico che unità produttive condotte con metodo convenzionale, risulta oggettivamente "critica" la gestione delle strutture di immagazzinamento dei mezzi tecnici, del materiale di propagazione e delle materie prime.

Per la gestione di questa criticità, oltre ad una corretta informazione fornita a tutti i collaboratori e personale impiegato nell'azienda, si provvederà ad utilizzare magazzini separati con indicazione all'ingresso del tipo di prodotti che si trovano all'interno (cartelli tipo "biologico", "convenzionale"), o se disponibile un unico magazzino le aree devono essere ben separate tali da evitare ogni forma di inquinamento, ed identificate tra loro con cartelli tipo "biologico" e "convenzionale".

Si è resa necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)? ☐ NO ☐ SI

Se NO, perché

5. AZIENDE CON PRESENZA CONTEMPORANEA DI APPEZZAMENTI BIOLOGICI (CONVERSIONE ULTIMATA) E IN CORSO DI CONVERSIONE

Nel caso l'azienda si trovi a gestire appezzamenti "in conversione" e appezzamenti già biologici (es. in caso di introduzione di nuovi terreni), ai fini di un più facile controllo ed identificazione delle produzioni, si impegna a coltivare negli appezzamenti biologici varietà diverse e/o facilmente distinguibili da quelle coltivate negli appezzamenti in conversione. Il tutto fino alla fine del periodo di conversione.

In alternativa (qualora non sia possibile coltivare specie e varietà diverse e/o facilmente distinguibili) l'azienda si impegna a gestire tali colture in modo tale da garantire una corretta ed efficace separazione sia del prodotto raccolto tal quale sia dell'eventuale prodotto trasformato che ne potesse derivare (olio, vino, ecc.).

L'operatore si impegna ad effettuare la raccolta separata e registrare sul registro colturale, le operazioni di raccolta dei prodotti su superfici ancora in conversione e le relative quantità raccolte.

Magazzinaggio separato e vendita con i riferimenti adeguati allo status dei prodotti.

Note:

6. RACCOLTA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO DEI PRODOTTI

La raccolta delle produzioni è svolta ponendo attenzione alla "pulizia" dei mezzi impiegati (apparecchiature meccaniche, contenitori, ecc.) e dando precise istruzioni al personale circa la corretta manipolazione e gestione dei prodotti agricoli, dal campo al magazzino.

I prodotti aziendali, se venduti confezionati, saranno chiusi in modo che il contenuto non possa essere sostituito o manipolato. Sarà quindi apposta un'etichetta, riportante tutte le diciture obbligatorie per legge.

Nel caso di vendita di prodotto sfuso (o riposto in contenitori non sigillati) l'operatore dovrà assicurarsi che il cliente sia regolarmente assoggettato al sistema di controllo, tramite l'acquisizione del Certificato. In tal caso la merce sarà accompagnata da un documento che ne qualifica l'origine biologica e recante le indicazioni richieste all'allegato III del Reg UE 2018/848.

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)**? ☐ NO ☐ SI
Se NO, perché

7. GESTIONE DELLA FERTILITÀ

7a. Per il mantenimento o l'aumento della fertilità del terreno, in caso di colture erbacee annuali e poliannuali, si impegna ad effettuare un adeguato programma di rotazione pluriennale (Reg. UE 2018/848, allegato II art. 1.9).

Si è resa necessaria la compilazione della **SCHEDA ROTAZIONI (All.to C)**? ☐ NO ☐ SI
Se NO, perché

7b. Sono comunque messe in atto le seguenti pratiche agronomiche (per tutte le colture):

- ☐ Coltivazione di leguminose
- ☐ Coltivazione di piante a radice profonda
- ☐ Coltivazione di piante da sovescio
- ☐ Letamazioni con letame da allevamenti biologici o da allevamenti non industriali
- ☐ Incorporazione di altro materiale organico (residui colturali, ecc.)
- ☐ Inerbimento stabile

Note e informazioni aggiuntive

7c. Nel caso di utilizzo di letame, letame essiccati e pollina, effluenti di allevamento compostati quali pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi, la quantità impiegata nell'anno solare rispetterà il limite di 170 kg di azoto per ettaro di SAU.

Descrivere tipo di effluente da allevamento utilizzato, modalità di stoccaggio e quantitativi distribuiti (obbligatorio in caso di impiego):

In caso di utilizzo di letame o altro effluente non biologico sarà richiesto al fornitore la dichiarazione relativa all'origine del letame da allevamento di tipo non industriale, come previsto da DM 0229771 del 20/05/2022

7d. Se un nutrimento adeguato dei vegetali in rotazione o il condizionamento del terreno non potranno essere ottenuti con i soli mezzi su indicati, si ricorrerà all'impiego di prodotti ammessi dal Reg. UE 2021/1165 e s. m. e i. – Allegato II. L'operatore tiene registrazioni dell'uso di tali prodotti, compresi data in cui sono utilizzati, nome del prodotto, quantità applicata, coltura e appezzamenti interessati dall'applicazione.

Di seguito si riportano i principali **CONCIMI AMMENDANTI E NUTRIENTI AMMESSI** dal Reg. UE 2021/1165 e s.m.i., allegato II, utilizzati in azienda.

(È richiesto di indicare i prodotti/sostanze e principi attivi di uso più frequente specificando, quando possibile, le fasi di produzione):

Concimi / ammendanti / nutrienti	Coltura

7e. Per lo svolgimento di tali operazioni l'azienda potrà ricorrere a terzisti? ☐ NO ☐ SI

In caso di uso di terzisti è necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)

Sarà cura e responsabilità dell'azienda verificare che il terzista utilizzi attrezzature pulite e prodotti/mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica fornendo ad ICEA le dovute evidenze.

8. LOTTA CONTRO I PARASSITI, LE MALATTIE E LA FLORA SPONTANEA INFESTANTE

8a. La lotta contro i parassiti, le malattie e le infestanti viene effettuata attraverso:

- ☐ scelta di specie e varietà adeguate
- ☐ programma di rotazione appropriato
- ☐ coltivazione meccanica
- ☐ protezione dei nemici naturali dei parassiti, grazie a provvedimenti ad essi favorevoli (ad esempio siepi, posti per nidificare, diffusione di predatori);
- ☐ eliminazione delle malerbe mediante bruciatura
- ☐ altre pratiche agronomiche (es. potatura, irrigazione, concimazione, ecc.)

Note e informazioni aggiuntive

8b Nel caso di pericolo immediato che minacci le colture saranno utilizzati i prodotti di cui all'allegato I del Reg. UE 2021/1165 e s.m.e i., in conformità con quanto ivi prescritto. Saranno conservati in azienda e messi a disposizione al momento del controllo, le registrazioni che attestano la necessità di ricorrere a tali prodotti, quali per esempio monitoraggi ambientali in campo, relazione tecnico agronomica, relazione fitopatologica, bollettini meteorologici e fitosanitari, ecc.

Sulla base dell'esperienza, dell'andamento climatico e delle patologie relative alla colture, si ritiene necessario intervenire con l'utilizzo dei prodotti indicati sotto.

Di seguito si riportano i principali **ANTIPARASSITARI – PRODOTTI FITOSANITARI AMMESSI** dal Reg. UE 2021/1165 e s.m.i., allegato I, utilizzati in azienda.

(È richiesto di indicare i prodotti/sostanze e principi attivi di uso più frequente specificando, quando possibile, le fasi di produzione):

Antiparassitari fitosanitari	/ prodotti	Coltura	Patogeno

Per lo svolgimento di tali operazioni l'azienda potrà ricorrere a terzi?

☐ NO ☐ SI

In caso di uso di terzi è necessaria la compilazione della SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI (All.to B)

Sarà cura e responsabilità dell'azienda verificare che il terzista utilizzi attrezzature pulite e prodotti/mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica fornendo ad ICEA le dovute evidenze.

9. PRODUZIONI ANIMALI OTTENUTE CON METODO BIOLOGICO

☐ NO ☐ SI

La descrizione completa dei locali di stabulazione, dei parchetti all'aperto, delle materie prime utilizzate, ecc. è stata fatta nella Notifica di Attività con metodo Biologico e negli allegati (planimetria della stalla, programma di utilizzo delle deiezioni zootecniche, piano di gestione dell'allevamento).

Gli animali oggetto di controllo sono identificati in forma permanente in modo da consentirne la loro "tracciabilità".

Tutte le movimentazioni degli animali sono annotate sul registro di stalla tenuto a disposizione di ICEA per gli opportuni controlli.

La comunicazione ad ICEA delle rese e produzioni previste sarà effettuata ogni anno, entro i termini previsti.

Note e informazioni aggiuntive

10. AZIENDE CON PRODUZIONI ZOOTECHNICHE CONVENZIONALI

☐ NO ☐ SI

Nel caso siano condotte unità di produzione di animali o prodotti animali con metodo convenzionale si impegna a notificare le suddette unità.

In caso di coesistenza con allevamenti biologici, gli animali condotti con metodo convenzionale devono appartenere necessariamente a specie diverse e sono allevati in unità distinte, provviste di stalle e pascoli nettamente separati tra loro. Cereali, proteaginose e altre granelle convenzionali, non prodotte in azienda e destinate all'alimentazione del bestiame, saranno sempre chiaramente identificate e non saranno in alcun modo utilizzate ai fini della semina delle colture biologiche.

Gli alimenti zootecnici sono tutti di origine aziendale

☐ NO ☐ SI

L'azienda acquista cereali, proteaginose e altre granelle convenzionali ad uso zootecnico. *(In caso di risposta affermativa è obbligatorio rispondere al punto successivo)*

☐ NO ☐ SI

Note e informazioni aggiuntive

11. UTILIZZO DI TERZISTI PER ATTIVITA' SUL PRODOTTO BIOLOGICO
☐ NO ☐ SI

L'azienda svolge le seguenti attività utilizzando prodotti di origine ☐ aziendale / ☐ extra aziendale

Tipologia prodotto ottenuto	Tipologia attività (*)	Ricorrendo a laboratori/magazzini terzisti?
		☐ NO ☐ SI Se sì, quale
		☐ NO ☐ SI Se sì, quale
		☐ NO ☐ SI Se sì, quale

(*) Condizionamento, confezionamento, essiccazione, trasformazione, etichettatura, ecc.

In caso di, ricorso a terzisti non controllati (i cui riferimenti degli stessi sono stati indicati nella Notifica di Attività con Metodo Biologico) o per attività aziendali di preparazione (ad eccezione dell'esclusivo stoccaggio di prodotto confezionato), tali attività svolte devono essere documentate nel piano di gestione dei preparatori.

In ogni caso, l'azienda committente rimarrà, comunque, responsabile nei confronti di ICEA del rispetto di tutti gli adempimenti previsti e della conformità del prodotto finale, incluse le registrazioni atte a garantire la identificazione, la separazione e tracciabilità delle materie prime biologiche consegnate e del prodotto finito riconsegnato a seguito di lavorazione.

Note e informazioni aggiuntive

ALLEGATI al presente piano di gestione	N.
A. SCHEDA CONFINI A RISCHIO	
B. SCHEDA MISURE PRECAUZIONALI	
C. SCHEDA ROTAZIONI	
D.	
Altri	

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO – ART 39 DEL REG. UE 2018/848

Il sottoscritto _____ titolare o legale rappresentante dell'azienda su indicata, in
ottemperanza alle disposizioni previste all'art 39 del Reg. UE 2018/848 e s.m. e i.,

Con la presente, inoltre **SI IMPEGNA** a:

1. rispettare le norme contenute nel Reg. UE 2018/848 e s.m. e i. apportate anche dalle autorità competenti a livello nazionale e regionale;
2. effettuare le operazioni conformemente al disposto dai Reg. UE 2018/848 e s.m. e i.
3. accettare, in caso di non conformità grave e/o critica, che siano applicate le misure previste dai suddetti regolamenti, e accettare, se del caso, di informare per iscritto gli acquirenti del prodotto per far sì che le indicazioni relative al metodo di produzione biologico siano soppresse da tale produzione;
4. notificare ad ICEA qualsiasi cambiamento delle misure concrete riportate nel presente documento, in tempo congruo e comunque non superiore ai 30 giorni dall'avvenuta variazione;
5. notificare, nei tempi previsti ogni cambiamento a carico delle informazioni contenute nella notifica e suoi allegati, e nella presente relazione tecnica, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
6. acconsentire, per conto proprio e dei subappaltatori, a che i vari organismi di controllo si scambino informazioni sulle operazioni soggette al loro controllo;
7. dichiarare le rese medie e le produzioni annuali previste;
8. verificare la corrispondenza tra i quantitativi in entrata ed in uscita ed acquisire i giustificativi relativi ai dati che figurano nella contabilità aziendale.
9. verificare, attraverso TRACES e SIB, per ogni acquisto, che il fornitore e/o terzista certificato sia assoggettato al sistema di controllo Reg UE 2018/848 per le attività e categorie di prodotti che si intendono acquistare;
10. acquisire, nel caso di ricorso a terzisti assoggettati al sistema di controllo biologico, il relativo certificato;
11. garantire un adeguato sistema di tracciabilità come richiesto dall'art. 1 del Reg UE 2021/771 e di separazione dei prodotti biologici, in conversione e convenzionali;
12. utilizzare materiale di propagazione biologico o, ove consentito, materiale di propagazione non trattato con prodotti non ammessi in conformità e nel rispetto della normativa vigente;
13. comunicare tempestivamente (e comunque entro e non oltre 5 giorni) ad ICEA ogni reclamo relativo alle produzioni immesse sul mercato o valutate non conformi al riutilizzo in azienda, registrandolo sul registro reclami;
14. comunicare tempestivamente (e comunque entro e non oltre 5 giorni) ad ICEA ogni tipo di NC accertata o per la quale non si elimina il sospetto di NC, o nel caso di segnalazioni provenienti da fornitori/clienti/soggetti esterni, compresi autorità competente e/o vigilanza;
15. avviare le procedure necessarie per togliere ogni riferimento al metodo di produzione biologico, o per separare e identificare il prodotto ottenuto o consegnato da un altro operatore, per il quale si ritenga o si sospetti non vi sia la conformità al regolamento;
16. adottare le misure necessarie per ovviare ad eventuali inadempienze constatate;
17. ad adottare un adeguato piano di autocontrollo che, in base alla valutazione dei rischi, può prevedere anche controlli analitici, al fine di verificare la corretta applicazione ed efficacia delle misure descritte nella scheda e garantire la conformità delle produzioni ottenute
18. dare, al fine di consentire le ispezioni, libero accesso al personale di ICEA ad ogni reparto dell'unità e degli stabilimenti, ai libri contabili e ai relativi documenti giustificativi, sia nel corso di visite programmate che di visite senza preavviso.

Data: _____

Timbro e firma